



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE di COSENZA "GIOVANNI BARRACCO"

Linee Guida Commissioni

Approvate dal Consiglio Direttivo in data 11/11/2008

GLI ORGANI TECNICI PERIFERICI (OTP)

Premessa: *Art. 4 dello Statuto della Sezione: "L'Associazione non ha scopo di lucro, è indipendente, apartitica, aconfessionale ed è improntata a principi di democraticità".*

In analogia a quanto avviene presso la Sede Centrale del Club Alpino Italiano, nonché nei Gruppi Regionali, anche nelle sezioni periferiche si rende necessario procedere alla costituzione di Organi Tecnici Periferici al fine di favorire e svolgere per obiettivi e con continuità specifiche finalità istituzionali.

- Tutti i soci componenti le Commissioni operano all'interno delle stesse ispirandosi a principi di volontariato.
- La Commissione dura in carica fino al rinnovo del Consiglio Direttivo, ed in ogni caso fino alla nomina della nuova Commissione, o fino a scioglimento deliberato dal Consiglio Direttivo medesimo.
- Al CD della Sezione competono la scelta e la nomina dei componenti gli OTP, ai componenti compete la scelta di un coordinatore, con almeno due anni di anzianità nel CAI, scelto all'interno dell'OTP.
- Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:
 - ✓ convocare la commissione ogni qualvolta è necessario promuovere o organizzare attività, redigendo un breve verbale da presentare al CD;
 - ✓ presentare e redigere, entro il 15 novembre di ciascun anno, al CD il Programma annuale della Commissione;
 - ✓ relazionare periodicamente durante l'esercizio sociale al CD sull'attività effettuata e sulla proposta di eventuali nuove iniziative;
 - ✓ relazionare e redigere, entro il 31 dicembre di ogni anno, un relazione sulle attività annuali svolte;
 - ✓ comunicare al CD i nominativi dei membri che non siano intervenuti senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive e chiederne la decadenza.
- La Commissione pubblicizza le attività con l'affissione in bacheca e secondo le modalità stabilite dal CD
- In ogni Commissione è presente almeno un componente del CD.
- All'interno delle Commissioni le decisioni vengono prese a maggioranza semplice;
- Al fine di favorire l'impegno negli OTP del maggior numero di soci, e nell'intento di coinvolgere il maggior numero di volontari in questi organismi al fine di diffondere una maggiore conoscenza dei compiti istituzionali del CAI, il numero dei componenti ogni Commissione viene esteso ad un massimo di dieci.
- In caso di disponibilità di posti in organico, durante il corso dell'anno il CD si riserva di inserire nelle Commissioni altri soci che ne facciano richiesta.
- Per la Commissione Programma e Attività Sociali, per motivi di praticità, il numero dei componenti non può superare le otto unità.
- Al fine di coinvolgere il maggior numero di soci nella vita attiva della sezione, ogni socio può fare parte di non più di tre Commissioni purchè ne faccia espressa richiesta indicando l'ordine di preferenza. Nella formazione delle Commissioni, avranno priorità i soci che non fanno parte di altre Commissioni.

- Ai soci che faranno parte di Commissioni è fatto obbligo di frequentare i corsi di formazione che verranno di volta in volta istituiti dal CD.
- Le Commissioni, svolgono il loro compito di studio e proposta con ampia autonomia operativa interna all'associazione, mentre ogni rapporto esterno con enti o istituzioni, a norma dell' Art. 27 comma 3 dello Statuto, è di esclusiva competenza del Presidente o di un suo delegato.
- Il CD della Sezione provvederà, entro il 31 gennaio 2009, all'approvazione di apposito regolamento sia per le gite che sul funzionamento degli OTP.

x x x x x x x

All'interno della sezione di Cosenza del Club Alpino Italiano, in analogia con quanto avviene nella Sede Centrale, vengono istituite le seguenti Commissioni:

- 1) – Commissione Escursionismo;
- 2) – Commissione TAM (Tutela Ambiente Montano);
- 3) – Commissione Cicloescursionismo MTB;
- 4) – Commissione Alpinismo Giovanile;
- 5) – Commissione Pubblicazioni;
- 6) – Commissione Progetti;
- 7) – Commissione Programma e attività Sociali.

x x x x x x x

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Premessa:

L'Escursionismo è l'espressione più completa ed autentica dell'andar per monti. Nonostante sia stata l'attività più praticata dal corpo sociale del Club Alpino Italiano e da più tempo, solo in alla fine degli anni '80 ha cessato di essere data per ovvia e scontata ed ha visto il suo formale riconoscimento attraverso la nascita, nel 1991, di un organismo tecnico centrale, la Commissione Centrale per l'Escursionismo e dei sottostanti organismi territoriali periferici, le Commissioni Regionali o Sezionali per l'escursionismo.

A questi organismi è stato affidato il compito di organizzare il settore escursionistico, di assicurare la formazione e l'educazione dei soci interessati alla pratica dell'escursionismo, di favorire l'uniformità della segnaletica e delle legislazioni riguardanti il campo della sentieristica, di ottenere un'adeguata formazione degli Accompagnatori di Escursionismo, a sostegno delle sezioni che ne avessero bisogno.

La Commissione per l'Escursionismo promuove l'attività escursionistica finalizzata alla corretta frequentazione degli ambienti naturali, alla loro conoscenza e conservazione; organizza manifestazioni, anche in collaborazione con i Gruppi Regionali; favorisce l'uniformità della segnaletica dei sentieri sul territorio calabrese in linea con quella adottata dal Catasto Nazionale dei Sentieri del Club Alpino Italiano; promuove la conformità alle legislazioni nel campo dell'escursionismo.

Compiti:

La Commissione Escursionismo è un organo che disciplina l'attività escursionistica all'interno della Sezione che si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) promuovere la pratica escursionistica finalizzata al rispetto degli ambienti naturali, alla loro conoscenza e conservazione;

- 2) assumere iniziative per la definizione, il ripristino e la manutenzione della rete sentieristica esistente sul territorio.
- 3) organizzare corsi didattici per la formazione in materia di escursionismo per i soci, i capi gita, e di avvicinamento alla montagna a più livelli rivolti a tutti coloro che frequentano o che iniziano a frequentare la montagna.
- 4) organizzare corsi e manifestazioni per la conoscenza e la diffusione del Catasto Nazionale dei Sentieri, dell'orientamento, e della topografia escursionistica.
- 5) promuovere iniziative legislative riguardanti l'escursionismo in collaborazione con gli organismi regionali del CAI.
- 6) collaborare con le altre Commissioni della Sezione per il raggiungimento degli scopi statutari del Club Alpino Italiano.

x x x x x x x

COMMISSIONE TAM (TUTELA AMBIENTE MONTANO)

Premessa:

La storia di questa commissione prende l'avvio dalla stessa costituzione del Club Alpino Italiano, infatti dallo Statuto del CAI leggiamo:

Art. 1 - Costituzione e finalità

1. Il Club Alpino Italiano (CAI), fondato a Torino nell'anno 1863 per iniziativa di Quintino Sella, libera associazione nazionale, ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale.

Dal Regolamento Generale del CAI:

Art. 1 – Finalità

.....omissis

comma b.- promuovere la formazione etico – culturale e l'educazione alla solidarietà, alla sicurezza, alla conoscenza ed al rispetto dell'ambiente, specialmente nei giovani, mediante:

.....omissis

comma i – opera per la conservazione della cultura alpina e per la pratica di ogni attività connessa con la frequentazione e la conoscenza della montagna; assume e promuove iniziative atte a perseguire la difesa dell'ambiente montano e in genere delle terre alte, anche al fine di salvaguardare dalla antropizzazione le zone di particolare interesse alpinistico o naturalistico;

Il Club Alpino Italiano appartiene a pieno titolo al novero delle "Associazioni di Protezione Ambientale" a norma dell'Art. 13 della Legge 08 luglio 1986 n° 349.

Una Commissione Centrale speciale la TAM (Tutela Ambiente Montano) sovrintende alle iniziative del CAI in materia di tutela ambientale.

La Commissione TAM promuove e diffonde la conoscenza dei problemi della conservazione dell'ambiente montano, la divulgazione di adeguate conoscenze naturalistiche, propone al CD della sezione opportune iniziative di salvaguardia dell'ambiente naturale montano, informa il CD di ogni manomissione o compromissione dell'ambiente montano proponendo le eventuali misure di intervento.

Compiti:

1) - Studia e diffonde il rispetto per la natura e la cultura del territorio specie nell'ambito del Sodalizio e suggerisce iniziative promozionali;

- 2) - Vigila e raccoglie tutte le segnalazioni sulle iniziative che minacciano l'integrità dell'ambiente;
- 3) - Verifica l'operato delle amministrazioni fornendo suggerimenti costruttivi di appoggio all'azione istituzionale;
- 4) - Suggerisce al Consiglio Direttivo le iniziative adeguate a contrastare ogni manomissione dell'ambiente montano;
- 5) - Cura i rapporti con le analoghe Commissioni del Club Alpino Italiano e con le associazioni che si prefiggono la tutela dell'ambiente naturale.

RIFERIMENTI:

- LE NORME DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DEL CAI
- BIDECALOGO: il documento fondamentale per la protezione della natura alpina
- CARTA DI VERONA: le "norme di attuazione" del Bidecalogo, oltre il Bidecalogo
- TAVOLE DELLA MONTAGNA di Courmayeur :codice di autoregolamentazione delle attività sportive in montagna
- CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DELL'ARRAMPICATA SPORTIVA
- PRESA DI POSIZIONE RIGUARDO L'AMPLIAMENTO DI COMPRESORI SCIISTICI NELL'ARCO ALPINO
- PRINCIPI DI COMPORTAMENTO NELLE ATTIVITA' PRATICATE IN MONTAGNA
- LE FONTI DEL DIRITTO AMBIENTALE IN ITALIA
- RACCOLTA DEI PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI NAZIONALI IN MATERIA AMBIENTALE RICONOSCIMENTO UFFICIALE DEL CAI quale "Associazione di protezione ambientale"

x x x x x x x

COMMISSIONE CICLOESCURSIONISMO MTB

Premessa:

Negli ultimi anni si è fatta strada all'interno del Club Alpino Italiano l'idea di considerare la mountain-bike nel senso letterale del termine: "bici da montagna", uno strumento per fare escursionismo.

Con il medesimo spirito che anima ogni attività CAI, con la cultura e l'esperienza più che secolare del nostro sodalizio, semplicemente utilizzando la mountain bike come strumento per andare in montagna, frequentarla e conoscerla, nel pieno rispetto dei luoghi, dell'ambiente e degli altri fruitori, di chi in montagna ci vive e di chi la frequenta per diletto. Questo per noi significa fare "cicloescursionismo in mountain-bike".

La Commissione ha lo scopo di diffondere questo nuovo modo di utilizzare la bicicletta di montagna tra gli appassionati di questa disciplina.

Compiti:

La Commissione Cicloescursionismo MTB è un organo che disciplina l'attività escursionistica in bicicletta all'interno della Sezione che si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) – Studia e diffonde tra i soci ed anche tra le varie associazioni che praticano questa attività l'uso corretto della bicicletta da montagna in rapporto alla salvaguardia ed alla tutela dell'ambiente naturale montano.
- 2) – Propone al CD e svolge corsi di formazione sull'uso della MTB, sulle norme di sicurezza e sull'uso del territorio.
- 3) – Propone al CD iniziative, manifestazioni, seminari, convegni sulla frequentazione della montagna mediante l'uso della MTB.



COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Premessa:

Lo scopo della Commissione è quello di favorire, attraverso corsi ed attività didattiche, l'avvicinamento dei giovani alla conoscenza del mondo alpino, con una serie di attività finalizzate ad obiettivi specifici, facendo conoscere ad essi da vicino le nostre montagne, con la loro natura, la fauna, i paesaggi, cercando di trasmettergli quell'amore verso la montagna che potrà servire loro, da adulti, ad essere classe dirigente più attenta verso i problemi della tutela dell'ambiente naturale montano.

Compiti:

La Commissione Alpinismo Giovanile è un organo che disciplina l'attività dei giovani all'interno ed all'esterno della Sezione che si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) – Studia e diffonde tra i giovani la conoscenza della montagna con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente naturale montano;
- 2) – Propone al CD e svolge, in collaborazione con il mondo della scuola, corsi didattici di avvicinamento dei giovani alla montagna, con riferimenti ai comportamenti sull'uso del territorio, ai pericoli connessi all'ambiente montano, ai mutevoli aspetti dello stesso con l'avvicendamento stagionale, alla flora ed alla fauna e di come conoscere questo particolare ambiente in sicurezza;
- 3) – Propone al CD iniziative, manifestazioni, volte ad avvicinare i ragazzi alla pratica dell'alpinismo.



COMMISSIONE PUBBLICAZIONI

La Commissione, nello spirito di diffondere la conoscenza e lo studio delle montagne calabresi, è incaricata di proporre al CD e realizzare le pubblicazioni, anche indicate dai soci, così da garantire l'uniformità sia di indirizzo culturale che della veste editoriale delle pubblicazioni del CAI.

Compiti:

- 1) - Cura la pubblicazione del Programma e della Rivista "La Montea" e di altre pubblicazioni approvate dal CD e coordina il reperimento delle risorse finanziarie;
- 2) – Cura il sito Web e relativo periodico aggiornamento.



COMMISSIONE PROGETTI

Premessa:

Da qualche anno, la notorietà e l'apprezzamento che il CAI si è conquistato sul campo, la riconosciuta specializzazione, la più che centenaria esperienza nell'approccio alla montagna, hanno indotto una serie di soggetti istituzionali (enti, comuni, comunità montane, province, scuole) a richiedere il partenariato del CAI su di una serie di progetti finanziati dall'ente pubblico.

Tale evento ha richiesto e richiede una sempre maggiore attenzione nella gestione dei progetti, che deve essere improntata a criteri di trasparenza e correttezza con procedure rigorose sull'uso del pubblico denaro. Da qui la necessità

di istituire una apposita Commissione che sovrintenda con personale qualificato nel campo tecnico ed amministrativo a questi nuovi compiti.

Nuovi compiti per la sezione, che da un lato favoriscono la risoluzione di problemi di autofinanziamento, venendo incontro ad annosi problemi di sopravvivenza, ma dall'altro, rischiano di porre alcuni problemi etici che possono entrare in conflitto con lo spirito di volontariato della nostra Associazione.

La Commissione Progetti è costituita dai soci che ne facciano richiesta e che abbiano competenze specifiche sia nel campo tecnico che amministrativo nella gestione di lavori e rendicontazione di fondi pubblici.

Compiti:

- 1) – Si documenta presso le varie istituzioni e sui siti pubblici sui possibili progetti che possono interessare la sezione in relazione ai suoi compiti istituzionali e le sue competenze;
- 2) – Valuta, in prima istanza, le proposte progettuali sia presentate da soci che da enti vari, sottoponendole al CD;
- 3) – Propone al CD una rosa di soci tra i quali scegliere il capo o i capi progetto che cureranno l'esecuzione del progetto in stretto contatto con il tesoriere;
- 3) – Vigila sulla buona esecuzione dei progetti.

x x x x x x x

COMMISSIONE PROGRAMMA E ATTIVITA SOCIALI

La Commissione cura l'ideazione, l'organizzazione e la gestione delle gite sociali da sottoporre al CD e provvede alla stesura del calendario escursionistico annuale cercando di favorire la conoscenza delle montagne e la salvaguardia del loro ambiente naturale.

Compiti:

- 1) – Elabora e propone al CD il programma annuale delle gite sociali e delle altre manifestazioni culturali (al CAI si parla di...proiezioni, corsi, conferenze ecc.) anche in collaborazione con altre sezioni, enti e associazioni, accogliendo le proposte avanzate, su apposita scheda, da parte dei soci; indica i direttori di gita;
- 2) – Cura e sorveglia lo svolgimento dei programmi stabiliti, e nei casi di urgenza, ha la facoltà di modificare, sostituire o anche annullare qualunque gita dandone in ogni caso motivata e tempestiva comunicazione al Presidente, ed informando per tempo il Direttore di Gita.